

Settembre e ottobre, i dati indicano destagionalizzazione

“**S**ettembre e ottobre sono due mesi che continuano a fornire buoni segnali per il turismo italiano. Infatti, mentre settembre vede un certo incremento del tempo medio di permanenza dei turisti in Italia, per ottobre abbiamo registrato un dato delle prenotazioni aeree di oltre l'11% superiore al dato di ottobre 2022. Questi numeri implicano una serie di osservazioni: innanzitutto, la voglia dei visitatori stranieri, perlopiù europei, di intrattenersi maggiormente tra le miriadi di meraviglie che la nostra Penisola ha da offrire; e poi la riconferma del progressivo destagionalizzarsi della domanda turistica. Un fenomeno, quest'ultimo, che il ministero monitora e analizza in maniera tale da metterlo adeguatamente a sistema nella definizione strategica di un'offerta altrettanto destagionalizzata, in grado di proporre soluzioni per tutti, tutto l'anno”. Così il ministro [Daniela Santanchè](#) sui dati pubblicati dal dicastero del Turismo relativi ai mesi di settembre e ottobre.

“L'Italia è la 5° Nazione al mondo per entrate derivanti dal turismo. Questo significa che rendere il comparto primo contributore del Pil Nazionale è possibile, così come è possibile andare oltre la stagionalità, sviluppando il turismo lento e quello dei nostri meravigliosi borghi. Tutti elementi in cui crediamo e su cui stiamo investendo per dare all'Italia un turismo moderno, sostenibile e all'avanguardia, garantendo al settore un futuro di crescita e sviluppo di cui può beneficiare tutta la Nazione”.



[Daniela Santanchè](#), Ministro del Turismo